

Il sistema della piccola e media impresa asse portante dell'economia lombarda

Con prudenza, senza inutile enfasi, possiamo affermare che gradualmente il nostro Paese sta uscendo dal tunnel buio della crisi.

Si scorgono segnali incoraggianti, primi timidi segni di ripresa della produzione, un rallentamento del ricorso alla Cassa integrazione. Certo, è ancora pesante il bilancio della disoccupazione e la ripresa è ancora lunga e difficile.

Un prudente ottimismo però non è assolutamente fuori luogo. Sono fuori luogo, semmai, il continuo nero pessimismo che la sinistra e parte populista del sindacato continua a spargere a piene mani.

Emerge un dato sostanziale che merita particolare attenzione: l'Italia sta uscendo da questa crisi prima e meglio di altri paesi Europei. Se questo sta accadendo, è grazie anche al sistema economico e produttivo del nostro Paese.

Vale a dire al sistema diffuso e capillare di una rete di piccole e medie imprese. Una Pmi che ha fatto della qualità, dell'eccellenza, della flessibilità il proprio punto di forza.

Questo dato è ancora più eclatante e forte nella nostra regione. In Lombardia, infatti, l'economia cresce meglio che in altre parti del Paese. Questo, va ricordato, grazie anche a una politica della Giunta Formigoni volta alla massima semplificazione, all'eliminazione di lacci e laccioli che spesso soffocano artigiani, commercianti, piccoli imprenditori. Anche grazie a una politica di sostegno finalizzata e mirata.

Lo stesso tema dell'occupazione – che certamente desta preoccupazione – in Lombardia è sensibilmente meno impattante grazie agli ammortizzatori sociali messi in campo dalla Regione.

E' importante rilevare come tutto il *sistema Lombardia* abbia fatto quadrato, abbia lavorato in sinergia e collaborazione. Le istituzioni, gli imprenditori e le associazioni di categoria, il sindacato, il sistema finanziario e creditizio.

Senza ombra di dubbio il *'sistema Lombardia'* non solo si è dimostrato vincente negli anni, ma è esempio per il resto del Paese e per molte realtà europee.

Il presidente Formigoni, proprio in questi giorni, ha comunque ricordato come in questo momento sia necessario stimolare e continuare ad accompagnare questa uscita dalla crisi. Da qui alcune misure che saranno adottate, in pieno accordo con il sistema produttivo e prima della fine della legislatura, per il credito, il sostegno all'innovazione, all'internazionalizzazione e, in ultimo, per il finanziamento con venti milioni di euro del sistema confidi.

Insomma, Regione Lombardia è a fianco della piccola media impresa, degli artigiani, dei commercianti per accelerare i tempi della ripresa definitiva e per invertire il trend negativo sull'occupazione.

Alessandro Colucci

Consigliere regionale